

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Band: 1 (1999)
Heft: 3

Artikel: Una candidatura nel segno del fair-play
Autor: Bignasca, Nicola / Mudry, Jean-Daniel
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001817>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Una candidatura nel

Mancano oramai soltanto alcuni giorni alla fatidica data del 19 giugno, allorché in quel di Seul si decideranno le sorti della candidatura di Sion per l'organizzazione dei Giochi olimpici del 2006. In un'intervista rilasciata a «mobile» il direttore generale del Comitato di candidatura, Jean-Daniel Mudry, esprime tutto il suo entusiasmo ed ottimismo in vista di questo appuntamento, e ci fa partecipi della sua opinione su svariati temi legati al movimento olimpico.

Nicola Bignasca

«mobile»: Qual è il suo stato d'animo ad alcuni giorni dall'attribuzione dei Giochi olimpici del 2006?

Jean-Daniel Mudry: Pur se avverto un comprensibile aumento del livello di tensione, posso tranquillamente affermare di avvicinarmi con serenità all'appuntamento di Seul. Dormo sonni tranquilli anche perché sono convinto di aver fatto tutto quanto umanamente possibile per promuovere la candidatura di Sion.

«mobile»: Non rimpiange nessuna delle decisioni e strategie adottate?

Jean-Daniel Mudry: Sarò irriverente, ma per rispondere a questa domanda mi permetto di citare una canzone di Edith Piaf: «Je ne regrette rien». E sì, non rimpiango il percorso intrapreso, in quanto sempre sostenuto da principi sani e metodi validi. Infatti, sin dall'inizio abbiamo puntato su una candidatura basata sul fair-play, sulla serietà e l'estrema accuratezza sin nei dettagli, e sulla concertazione a livello democratico. In altre parole, abbiamo ricercato costantemente la collaborazione e l'appoggio della popolazione e dei comuni direttamente interessati.

«mobile»: È lecito affermare che il lavoro svolto ha dato i suoi frutti. La candidatura di Sion gode, infatti, del favore dei pronostici se si tien conto, in particolare, del rapporto della Commissione di valutazione del CIO. Se a Sion venissero attribuiti i Giochi olimpici del 2006, quali scenari si aprirebbero al nostro paese?

Jean-Daniel Mudry: L'organizzazione dei Giochi olimpici del 2006 offre alla Svizzera un'opportunità unica per porsi al centro dell'attenzione mondiale durante un periodo di sedici giorni. È importante che la Svizzera riesca a sfruttare pienamente l'im-

patto di questa manifestazione anche nel periodo che precede e che segue lo svolgimento dei Giochi olimpici. Ciò presuppone, da un lato, che il futuro Comitato d'organizzazione sappia preparare tutta la popolazione ad accogliere questa festa dello sport nel nostro paese, e che, dall'altro, si impegni a realizzare dei progetti, di cui potranno usufruire anche le prossime generazioni.



Foto: KEYSTONE/Fabrice Coffrini

segno del fair-play

Jean-Daniel Mudry (a destra), direttore generale del Comitato di candidatura «Sion 2006» sui pendii di Crans Montana nel settembre scorso illustrava all'allora presidente della Confederazione Flavio Cotti alcuni dei luoghi destinati ad accogliere le piste per i Giochi olimpici.



«mobile»: Un tale progetto presuppone una preparazione meticolosa e un sostegno da parte di tutte le forze del paese. Quali saranno le conseguenze di un'eventuale – e speriamo probabile – organizzazione dei Giochi olimpici per la politica svizzera nell'ambito dello sport?

Jean-Daniel Mudry: I Giochi olimpici eserciteranno un effetto catalizzatore attorno allo sport, che coinvolgerà gli ambienti politici, economici e sociali del nostro paese. L'economia privata non si lascerà sfuggire l'occasione per meglio profilarsi nell'ambito della promozione dello sport di punta e di base. La Confederazione, da un lato, e le federazioni sportive, dall'altro, saranno chiamate a fornire un contributo finanziario supplementare per permettere ai giovani talenti svizzeri di prepararsi alla partecipazione ai Giochi olimpici nel loro paese.

I cambiamenti nella politica svizzera di incoraggiamento dello sport saranno minimi ma essenziali. Lo sport di punta fungerà da «carro trainante», le cui ricadute gioveranno anche allo sport di base.

«mobile»: L'Olimpismo poggia su alcuni ideali formulati dal Barone De Coubertin. Quali di questi principi suscitano in lei un fascino particolare?

Jean-Daniel Mudry: L'ideale del fair-play mi sta molto a cuore. Esso deve fungere da caposaldo, su cui poggiano l'intero movimento olimpico e gli altri ideali olimpici come la pace e la comprensione tra i popoli.

Posso affermare con fierezza che la candidatura di Sion ha giocato sin dall'inizio la carta del fair-play. Questi nostri sforzi sono stati riconosciuti ed apprezzati anche dalla Commissione d'inchiesta del CIO.

È evidente che un ideale come quello del fair-play necessita un impegno costante e duraturo al fine di salvaguardarlo e di consolidarlo. All'organizzatore dei Giochi olimpici si presenta una buona opportunità per promuovere il fair-play. I campi d'intervento sono molteplici: penso, ad esempio, agli sforzi per allestire un villaggio olimpico a misura d'uomo, che favorisca gli scambi interpersonali tra gli sportivi e, nella misura del possibile, gli incontri con il pubblico. Anche il programma culturale, il cui impatto viene troppo spesso sottovalutato, deve essere allestito sotto il segno del fair-play. >

L'opinione di Mudry su...

Adolf Ogi: un esempio da seguire per impegno, dinamismo, identificazione, coraggio.

Comitato internazionale olimpico: un'importante istituzione sportiva che necessita di una revisione e di un ringiovanimento.

Tre lezioni di educazione fisica nella scuola: è una dotazione minima che bisogna imporre ad ogni livello di insegnamento scolastico.

Doping: un male da sradicare sia nello sport di punta che in quello popolare.

Commercializzazione: un fattore positivo per lo sport se situato entro limiti ben precisi.

Sport estremi: mi chiedo se si possa definirli ancora degli sport.

Culto del corpo: una ricerca dell'estetica, che può avere un lato positivo.

Coubertin: un idealista, il promotore di un progetto geniale, i cui contenuti devono essere adattati ai nostri tempi.

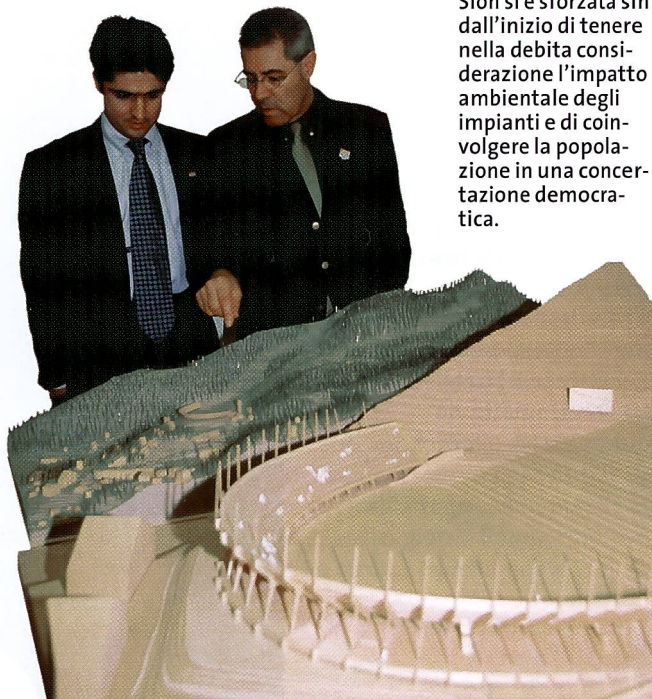
«mobile»: Per il Barone De Coubertin l'Olimpismo era in primo luogo un progetto pedagogico. Egli voleva cambiare la società d'inizio secolo, agendo sui giovani. Ritiene che l'Olimpismo eserciti ancora oggi una funzione pedagogica?

Jean-Daniel Mudry: Lo sport olimpico si sta allontanando a poco a poco dagli ideali di Coubertin. Il rischio, a cui va incontro, è di diventare un luogo di spettacolo, in cui si esibiscono degli attori e vigono solo le leggi del «business». È evidente che il Comitato internazionale olimpico deve «darsi una mossa» per contrastare queste tendenze. Le federazioni sportive e la scuola giocano un ruolo decisivo a questo proposito. Infatti, esse hanno il potere e i mezzi per promuovere gli aspetti educativi dello sport, come il rispetto dell'avversario, lo spirito di squadra e l'impegno per raggiungere un traguardo.

«mobile»: I Giochi olimpici del 2006 potrebbero rappresentare il trampolino ideale per lanciare progetti concreti nell'ambito dell'«educazione olimpica», così come la intendeva il Barone De Coubertin.

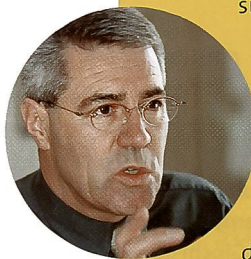
Jean-Daniel Mudry: È vero, anche gli organizzatori dei Giochi olimpici possono dare il loro contributo. Se otterremo i Giochi olimpici del 2006, ci impegneremo ad allestire un programma culturale che promuova gli aspetti educativi dell'Olimpismo. Molto si può fare anche nella fase di avvicinamento ai Giochi olimpici. È certo che formeremo un nutrito gruppo di collaboratori, ai quali affideremo compiti di informazione e di divulgazione degli ideali olimpici nelle scuole, nelle società sportive e in altri campi di attività giovanile.

La candidatura di Sion si è sforzata sin dall'inizio di tenere nella debita considerazione l'impatto ambientale degli impianti e di coinvolgere la popolazione in una concertazione democratica.



Un profondo conoscitore dello sport

Jean-Daniel Mudry, 55 anni, due figli, è un ufficiale di carriera che si è sempre occupato di sport. «Per me lo sport è sinonimo di benessere e di salute. Se non lo pratico regolarmente, ne risento subito sia a livello fisico che psichico.» La sua esperienza nel campo dello sport è molto variata: «Ho conseguito la formazione di monitore di fitness e di sport militare. Per alcuni anni ho occupato la carica di presidente del Gruppo atletico di Bellinzona. In questa mia funzione, ho avuto modo di organizzare alcune importanti manifestazioni sportive.» Nell'ambito dell'esercito poi è stato membro del Consiglio internazionale dello sport militare. Si definisce «un idealista al servizio della comunità».



«mobile»: Che tipo di sostegno si attende dai docenti di educazione fisica, dai monitori e dagli allenatori?

Jean-Daniel Mudry: Mi auguro che essi accolgano e promuovano lo spirito olimpico di Sion 2006 nelle loro lezioni di educazione fisica e sport. Gli strumenti didattici a loro disposizione sono molteplici: penso, ad esempio, alla possibilità di organizzare un ciclo di lezioni sulla storia dello sport olimpico completato con una visita al Museo olimpico di Losanna o ai siti dove si terranno i Giochi olimpici del 2006.

«mobile»: Se il 19 giugno, Juan Antonio Samaranch pronuncerà le parole «Sion Switzerland», quale sarà la sua reazione?

Jean-Daniel Mudry: Non potrò che felicitare i membri del CIO per aver saputo premiare una candidatura di qualità impostata sin dall'inizio nel segno del fair-play.

«mobile»: La ringrazio per questo incontro molto arricchente e a nome di tutte le lettrici e i lettori auguro a lei e a «Sion 2006» in bocca al lupo in vista del prossimo 19 giugno.

mi

GYM-WEAR



Vente de vêtements de gym

Pflanzerfeldstrasse 48
5445 Eggenwil
Telefon: 056/631 01 00
Telefax: 056/631 01 03

ervy
sports fashion
MADE FOR ACTIVE PEOPLE

Demandez prospectus et liste de prix!



180 Betten, hauptsächlich 12er- und 6er-Zimmer. Aufenthaltsräume.

Sportanlagen:
Hallen- und Freibad, Fussballplatz, Fit- und Wellness-Center, Minigolf, Kunststoffplatz für Hand-, Korb-, Volleyball und Tennis.

Vollpension ab Fr. 38.- inkl. Hallen- und Freibadbenützung.

Für Sport-, Wander- und Skilager:
Skizentrum Elsigalp-Metsch,
2300 m.ü.M.

Information: Frutigen Tourismus
CH-3714 Frutigen
Tel. 033 671 1421
Fax 033 671 5421
E-Mail: frutigen-tourismus@bluewin.ch

Sconto speciale per i viaggi in gruppo di Gioventù+Sport

In treno, bus o battello... 60% di riduzione sui prezzi normali. L'Ufficio cantonale G+S e la SFSM sono a vostra disposizione per ulteriori informazioni.



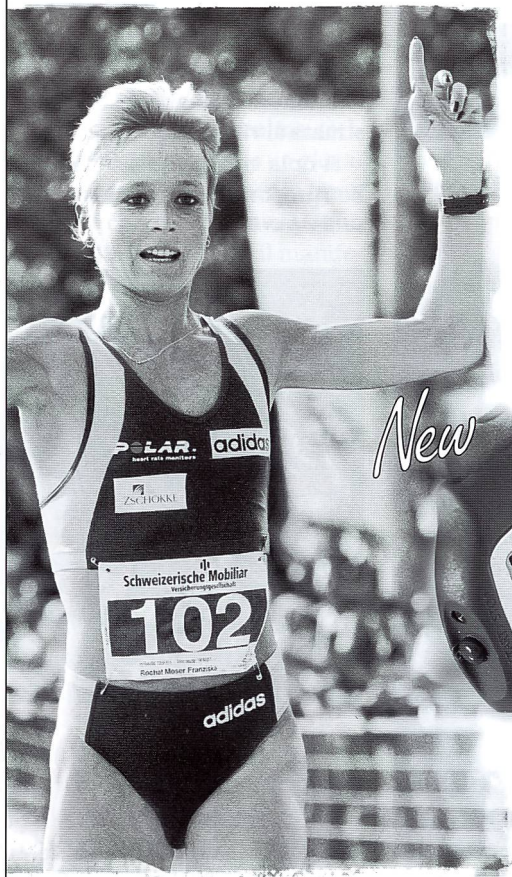
Sommerkurse 99 - Piemont



Ein interessanter Kursinhalt, ein schöner Fleck Erde, ein südliches Ambiente, alles in einer freundschaftlich familiären Atmosphäre machen es den KursteilnehmerInnen möglich, Ferien und Weiterbildung optimal aufeinander abzustimmen. Das Kurszentrum CASA LA MADONNA bietet auch diesen Sommer Fortbildungs- und Ferienwochen speziellen Charakters an. Diese Tage werden unvergessen bleiben.

Kurs I: (4.-10. Juli) Italienisch für Anfänger und Fortgeschrittene
Kurs II: (11.-17. Juli) Golf in der Schule
Kurs III: (18.-24. Juli) Polysport (Tennis, Tanz, Massage, Fitness)
Kurs IV: (25.-31. Juli) Aquarell-Malen
Kurs V: (1.-7. August) Tenniskurs (mit Golf-Schnupperkurs)
Kurs VI: (8.-14. August) Golf für Anfänger und Fortgeschrittene, evtl. Platzreifeprüfung

Detailinfos und Anmeldung: Doris Lüchinger, Dr. Grass-Str. 6, FL-9490 Vaduz, Tel./Fax 075/232 46 80



Schallmauer durchbrochen

SonicLink™ - Der Sound des Fortschritts

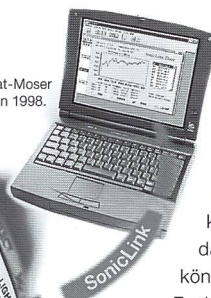
Franziska Rochat-Moser
Marathonsiegerin 1998.

Die Idee klingt verrückt: Eine akustische Verbindung vom Herzfrequenzmesser zum Computer. Ohne spezielles Interface. Einfach Ihre Trainingsdaten via Mikrofon direkt auf den PC übertragen...

Wir glaubten unseren Ingenieuren nicht, dass das zu schaffen ist. Doch sie lieben die Herausforderung. Sie haben die Herzfrequenzmesser erfunden, sind Pioniere der Idee, beim Sport aufs Herz zu hören. Dank ihnen trainieren die Menschen klüger, nicht härter.

Und jetzt erfanden sie den **SonicLink™**. Zuerst kombinierten sie ihn mit der Coach PC-Software, damit Sie Ihre Trainings-Fortschritte analysieren können. Darauf fügten sie zwei weltweit einmalige Funktionen hinzu: **Interval Trainer™** (Sie geben die Intervalle ein, er besorgt den Rest) und **OwnCode™** (keine «Störsignale» mehr durch Ihre Trainingspartner). Das Resultat ist der neue Polar Coach. Wir nennen es auch **Sound des Fortschritts**.

Erhältlich im Fachhandel.



Polar Coach™



FITNESS • REHABILITATION • SPORT
Industriestrasse 19, CH-8304 Wallisellen



Offizieller Ausrüster des Swiss Olympic Teams.

POLAR
heart rate monitors